



Decreto Dirigenziale n. 46 del 16/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO MATURO AL TAGLIO LOC. RIFISOLA FG. 38 P.LLE 105, 106, 107 - NEL COMUNE DI ACERNO (SA)" - PROPONENTE: SIG.RA VISCONTI FRANCESCA E SIG.RA VISCONTI ANNAMARIA - CUP 6989.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente sostituita con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 133546 del 25.02.2014, contraddistinta con CUP 6989, la Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20 - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6

del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio loc. Rifisola Fg. 38 p.lle 105, 106, 107 – nel Comune di Acerno (SA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dr.ssa Anna Cunti, Dr.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 163297 del 07.03.2014, la Sig.ra Visconto Francesca e la Sig.ra Visconti Anna Maria hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 287577 del 24.04.2014 e prot. regionale n. 615684 del 18.09.2014;

RILEVATO

- a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.10.2014, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, prescrivendo inoltre:
 - il rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
 - il rilascio di 100 matricine /ha distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata, come indicato nel progetto di taglio.
 - il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
 - che l'apertura del cantiere sia preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di *Caprimulgus europaeus* (succiacapre o caprimulgo europeo).
 - che per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;
 - che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva abbiano cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
 - che sia consentito l'uso delle sole piste di esbosco presenti nel progetto.

Relativamente alla protezione della biodiversità si prescrive:

1. la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
2. l'esclusione dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione, rilasciando un piccolo nucleo di bosco nelle vicinanze, come indicato nello studio di incidenza;
3. di riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (*rosalia alpina*, *cerambix cerdo*);
4. di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee dove si rinviene la presenza del castagno al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.

- b. che con nota prot. n. 751753 del 10.11.2014 si è provveduto a comunicare ai proponenti Sig.ra Visconti Francesca e Sig.ra Visconti Anna Maria l'esito della Commissione del 16.10.2014 così come sopra riportato;
- c. che la Sig.ra Visconti Francesca e la Sig.ra Visconti Anna Maria hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 06.02.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 105/2013 e n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.10.2014, per il "*Utilizzazione bosco ceduo maturo al taglio loc. Rifisola Fg. 38 p.lle 105, 106, 107 – nel Comune di Acerno (SA)*", proposto dalle Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20 – raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e di quanto indicato nel parere del Settore Foreste di Salerno ora Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, prescrivendo inoltre:
 - il rispetto del periodo di divieto di taglio boschivo (non oltre il 31 marzo), ai fini della tutela della fauna nel periodo riproduttivo.
 - il rilascio di 100 matricine /ha distribuite in modo uniforme su tutta la tagliata, come indicato nel progetto di taglio.
 - il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo.
 - che l'apertura del cantiere sia preceduta da una accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi in modo da poter adottare gli accorgimenti opportuni, per limitare l'impatto sull'area anche con riferimento alla presenza del terreno di cova dei nidi di *Caprimulgus europaeus* (succiacapre o caprimulgo europeo).
 - che per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente alla

manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni e si provveda allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non nel rispetto della normativa vigente;

- che le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva abbiano cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica;
- che sia consentito l'uso delle sole piste di esbosco presenti nel progetto.

Relativamente alla protezione della biodiversità si prescrive:

1. la salvaguardia, durante le operazioni di taglio, della flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna anche attraverso il rilascio degli alberi intorno ad esse e l'adozione di tecniche e strumentazioni utili ad evitare il danneggiamento nel caso in cui l'abbattimento risulti inevitabile;
 2. l'esclusione dal taglio le piante su cui vi sono evidenti i segni di nidificazione, rilasciando un piccolo nucleo di bosco nelle vicinanze, come indicato nello studio di incidenza;
 3. di riservare dal taglio alcuni grossi individui ed alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche, per favorire le dinamiche legate alla catena trofica innescata dall'entomofauna xilofaga e come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (rosalia alpina, cerambix cerdo);
 4. di salvaguardare dagli interventi di taglio le piante di querce spontanee dove si rinviene la presenza del castagno al fine di ostacolare la diffusione del Cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus Kuriphilus*) favorendo lo sviluppo dei parassitoidi naturali.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **Che** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 ai proponenti la Sig.ra Visconti Francesca residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via San Biagio n. 5/O e la Sig.ra Visconti Anna Maria residente in Acerno (SA) alla Via Fosso di Cinzia n. 20;
 - 5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente Via Giudeca n. 38 Campagna (SA);
 - 5.3 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce